COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

Settore Affari Generali/Politiche Culturali ed Educative – Servizio Coord.to Servizi Generali Segreteria G.C./C.C.

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE IV^
seduta del 12 Ottobre 2009 – ore 9,45

Il giorno 12 Ottobre 2009, alle ore 9,45, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4, è stata convocata la "Commissione Consiliare Permanente IVª" per discutere il seguente O.d.G.:

1. ADOZIONE PIANO RISANAMENTO ACUSTICO COMUNALE (PRAC) DI FALCONARA MARITTIMA
2. VARIE ED EVENTUALI

Sono presenti i componenti: Pastecchia (Presidente), Calcina, Pieroni

Partecipano inoltre: Astolfi (Assessore), Olivanti (Funzionario)

La seduta è aperta alle ore 10,15

Olivanti spiega che rispetto allo scorso esame del Piano è stato approfondito il discorso dello scalo merci a Villanova, destinato alla dismissione e allo spostamento al di fuori del territorio comunale come previsto nel progetto By-pass. Per i tempi, dipende dall'entrata in funzione dell'Interporto.
Calcina spiega che, nelle sue osservazioni al PRAC, ha citato quelle sentenze per dimostrare che il problema che si presenta a Falconara ha un'incidenza molto forte rispetto alla popolazione. Riguardo al rumore stradale, lamenta il fatto che nel PRAC manca la previsione del manto fonoassorbente nel tratto di via Flaminia compreso tra il sottopasso ferroviario e il limite del centro abitato. A suo parere, pertanto, sarebbe opportuno estendere l'intervento anche in quel tratto.

Dopo una breve consultazione, si esprime all'unanimità parere favorevole al dare mandato all'ufficio competente di inserire, in sede di osservazioni, tale richiesta del consigliere Calcina, ossia prevedere il manto stradale fonoassorbente anche nel tratto di via Flaminia sopra detto.

Calcina, relativamente all'Api che ha contestato per vie legali la zonizzazione acustica del Comune e che, essendo ancora aperto il contenzioso, non si è ancora "messa in regola", afferma che si potrebbe prendere atto del Piano acustico presentato autonomamente dalla Raffineria ma con tutti i rilievi del caso.

Olivanti precisa che il Piano presentato autonomamente dall'Api è stato redatto tenuto conto della zonizzazione acustica esistente, approvata dal Comune.

Calcina prosegue con l'intervento, tralasciando le osservazioni fatte sulla questione "vibrazioni". a suo parere l'Università non ha tenuto conto degli importanti dati emersi da un'ordinanza del 2000, riguardante il rumore da urto dei carri ferroviari, e da un'ordinanza del 2002, riguardante l'utilizzo del 1° binario a ridosso delle abitazioni. Spostare i scali merci impiegherebbe comunque molto tempo, si può intervenire inserendo nel PRAC le eventuali misure cautelari, dando atto nella delibera dell'esistenza dell'ordinanza del 2000 e del 2002.

Olivanti precisa che quella del 2002, riguardante l'utilizzo del 1° binario, è stata annullata dal TAR poiché non basata su dei rilevamenti tecnici comprovanti l'inquinamento acustico.

Calcina sottolinea poi come RFI riconosca questo problema, senza basarsi di fatto su delle rilevazioni precise. Inoltre critica la gestione organizzativa per certi versi paradossale, come la barriera acustica lato mare (lato dal quale non sono mai arrivate proteste) e lo scambio binari effettuato a ridosso delle abitazioni. Ad ogni modo, ripete che già sarebbe importante che si ribadisse nell'atto deliberativo la validità dell'ordinanza del 2000 (n. 143 del 7/08/00, riguardante la movimentazione dei carri ferroviari che deve avvenire con tutte le modalità e/o tecnologie disponibili al fine di evitare l'urto violento dei carri stessi nel periodo notturno). In tale maniera, si evidenzia maggiormente che quello esistente è un clima acustico "pesante", pur mancando di fatto il dato tecnico giustificante il risanamento dello scalo merci, essendo la centralina della provincia funzionante per limitati periodi temporali.
Calcina, su invito del Presidente Pastecchia, si impegna a presentare un emendamento aggiuntivo al testo deliberativo nel minor tempo possibile, per dare un congruo termine al Dirigente di valutarne l'ammissibilità sotto il profilo tecnico.

Calcine porta inoltre l'esempio di altri Comuni, quali ad esempio Senigallia e San Benedetto del Tronto, che sugli interventi di risanamento di RFI ha aperto un tavolo tecnico con la Regione Marche al fine di non perdere il contributo al risanamento a carico di RFI che propone barriere acustiche visivamente impattanti, promuovendo progetti pilota in tratti limitati ed altre azioni di risanamento sui ricettori.

La Commissione si dichiara favorevole ai progetti pilota con RFI per l'installazione di barriere acustiche lungo alcuni tratti della linea ferroviaria. In particolare è stato proposto un tratto della linea ferroviaria Falconara-Roma in corrispondenza della scuola elementare "Marconi" nel quartiere Stadio.

La seduta è tolta alle ore 11,30

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Mirco Molinari)

COMUNE DI FALCONARA M.ma - SERV. SEGRET. GENERALE

IL PRESIDENTE COMMISSIONE IVª
(Piero Pastecchia)